

Bologna, 7 maggio '66

Carissimo Giuliano

Tramutato da Bloch non stato,
ieri sera, un'oretta a Palazzo Bracci, dove la signora Picon
mi ha dato un catalogo. Quando riceverai quello mi esprime penso
che anche tu ce avrai una copia. Et parte che ti hanno chiamato
Giuliano Bugianti, la formula con cui ci hanno ringraziato non
implica, presa alla lettera come dovrebbe essere presa, responsabilità
piene e totali. Ma la gente fa presto a parlare come conviene
alla malizietà e alla leggerezza, e francamente ci sono molto
contento.

Et parte i fiori di Francesco Guaroli, da me detestati,
Francesco non solo ha rispediti i due crostoni che tu ben conosci,
ma anche due Venerie del Guaroli che proprio ti regalo.

Belloni ha inviato le stampe con quadri evidentemente portati
nella mattinata di ieri (fra cui un Piero di Corinto che
~~confesso~~ ti raccomando come lussuoso), mi fare che il Segno che mi
affandi al catalogo ma una cosa proprio poverella; e autentica?

I due Guercis non diventati Canaletto, compare uno Luccarelli
notturno che non sto a giudicare dalla riproduzione.

I due Baccini di Gherardini, che non lo vidi alla mostra, saranno,
ma non a mi sembrano piuttosto finchi.

È i due quadri Belli? Lorenzo Monaco? È quel batedoro Venez-
iano non è una copia? O mi sbaglia?

Vito Sturri fa bollare in catalogo il Guercino e il Berguesse
che abbiamo dichiarati copie; e che volevano far ritrarre.

Il ritratto alla tav. CLXXXII compare come Sebastiano del Piombo!

È anche la Botticelli, attribuita fa riprodurre a colui quella
Sara Famighi, piacevole certare che non arriva a Michele di Rodolfo?

Non mi mandaliero troppo in bene che Castro presenta come Lais
quella città, anzi piazza, che non rimanesse topograficamente, né
per l'invenzione dei quadri Rubensiani; ma mi mandaliero di più
che non valuti all'ora del catalogo il Moris de' Fiori e il
Verbrugghen.

Tutto sommato, per i miei gusti ce ne è un po' troppo, e posso
anche per i tuoi - Non si potrebbe fare nulla? Non è per poter
grare, ma tu l'altro mi fare molto incresoso, anche per gli organici =

torà, che il catalogo sia tutta un'altra cosa (e ben peggiore) della
nostra. Ma fare che esso resti le interruzioni, che io credo necessarie, dei
circoli che tu sai, e far un continuo e mantenere, nonostante tutto,
la mia simpatia. Ho scritto ad Atipolloni una lettera di sfogo, per
confermargli la mia simpatia personale, che è vera.

Insomma, se tu (non mi accorgo a dire così, però penso che non sarebbe
dannoso, e poi lo penso fiducioso in te) riuscissi a fare qualche precisa-
zione a stampa, anche a mio nome se vuoi e se trovi il caso, io ne
sarei ben lieto.

Un'ultima cosa spericolata: non ho diritto a nessun rimborso? È
vero che non arrivato prima, ma penserei tuttora che il diritto a
un rimborso di spese mi spetterebbe. Per principio, non per avarezza
credo che essere infatti l'unico della commissione (quanto consultiva!)
le verissime di favorire. Tu albergo e viaggio trentamila le ho spese.
Stesso lo finiti, e non se lo restato il sacco; ma doversi farlo.

Per il resto è stato tutto bellissimo, e soprattutto la tua cara
compagnia; e il vedere con gioia quanto mi bravi (non, ma avere
più di quanto già sapevo) e quanto bene mi destino alla tua

casa - studio - sogno - Anche Stefania è stata una vera compagna,
per me che la conoscevo così poco: tu prego di salutarla tanto caramente,
mi farei una vera sborra, solo che mi è una fortuna per te. Sussu-
re ti chiedo queste cose, caro Giuliano (mi viene fatto di dirlo
con la voce di Vacchi, non so perché), ma è ripensando a questi
giorni in cui m'è fatto di cominciare a star meglio, e che tu m'ab-
bia portato fortuna.

È Black che fa? L'è stato, come al solito, molto buono con me -
Ma no... st'oleno, caro, ti abbraccio e perdona se ti ho nuotato
con queste recriminazioni

tuo

Monti

P.S. Per farmi piacere ti chiedo un favore - Qui a Bologna certi
libri non li ho; sarebbe per te troppo grave farmi la ricerca nei
cataloghi nazionali delle notizie riguardanti i Funerali di S. Francesco
di S. Cesario, ~~Vaticano~~? Non posso tornare a Roma affatto; ma se
ti pesano troppo, non far complimenti, mi arrangerò con Firenze.
Grande, grande amore per tutti.